

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

VENERDÌ 11 OTTOBRE 1968

(2^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TESAURO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Aumento del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito teatrale, istituita presso la Banca nazionale del lavoro » (158):

PRESIDENTE	Pag. 17, 18
BORSARI	17
IANNELLI	18
MAZZAROLLI, relatore	17
SARTI, Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo	18

Discussione e approvazione:

« Costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Vittoria e autorizzazione di spesa per la realizzazione del programma di manifestazioni » (203) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	13, 15
ARENA	15
BORSARI	14
DEL NERO	15
GALLI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio	15
IANNELLI	14
MAZZAROLLI, relatore	14

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

Sono presenti i senatori: Arena, Bisori, Borsari, Dalvit, Del Nero, Girauda, Iannelli, Illuminati, Li Causi, Mazzarolli, Murmura, Schiavone, Secchia, Signorello, Tesauero, Treu, Turchi e Vignola.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma del Regolamento, i senatori Bartolomei, Fabiani e Venanzi sono sostituiti dai senatori Montini, Pirastu e Romano.

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Galli ed al turismo e spettacolo Sarti.

MURMURA, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Costituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria e autorizzazione di spesa per la realizzazione del programma di manifestazioni » (203) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Costituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario

della Vittoria e autorizzazione di spesa per la realizzazione del programma di manifestazioni. », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

M A Z Z A R O L L I, *relatore*. Il disegno di legge riguarda la costituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria. Analogo disegno di legge fu approvato l'8 marzo 1968 dalla Commissione interni della Camera, ma decadde per il termine della legislatura. Nella sua nuova stesura, fu approvato dalla 2^a Commissione della Camera il 25 settembre scorso, e viene ora a noi. Le finalità del disegno di legge sono presto dette: lo stesso titolo — nonchè l'articolo 1 — le espone. Ricorre il cinquantesimo anniversario della battaglia di Vittorio Veneto; e il Governo (si legge nella relazione) intende avere parte diretta nelle celebrazioni per fare in modo che, al concorso spontaneo di ogni categoria di cittadini, faccia riscontro un attivo impegno degli organi governativi, sia sul piano organizzativo, che su quello finanziario onde dare il più solenne risalto alle manifestazioni.

Credo che questo intendimento giusto e doveroso del Governo, cui ha fatto già eco la Camera dei deputati, troverà favorevole il Senato: mi auguro perciò che il disegno di legge venga prontamente approvato.

In breve dirò, affinché gli onorevoli colleghi ne siano edotti, come si sviluppa il disegno di legge, nelle sue parti più importanti: all'articolo 2 esso prevede la costituzione di un Comitato nazionale, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e composto da numerosi altri membri; all'articolo 3 prevede la costituzione di una Giunta esecutiva, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e composta di alcuni Sottosegretari e di altri membri; all'articolo 5 autorizza una spesa di 600 milioni.

A questo punto, signor Presidente, mi permetta una brevissima digressione che non posso non fare, come rappresentante del collegio di Vittorio Veneto. Nella mia provincia (Treviso), a Vittorio Veneto, si susseguo-

no ogni domenica le celebrazioni del cinquantenario. Non dimentichiamo che Vittorio Veneto è legato a tre momenti della nostra tradizione gloriosa: il primo Risorgimento, la seconda guerra mondiale e la Resistenza. Proprio per una partecipazione alla Resistenza gli è stata assegnata la Medaglia d'oro. Nel corso di una recente manifestazione è avvenuto qualcosa di molto grave: durante il convegno dell'Associazione volontari di guerra, mentre il Vice Sindaco della città rievocava il passato, citando le glorie della Resistenza e il legame con essa di Vittorio Veneto, è nata una gazzarra tale che le autorità han dovuto abbandonare il luogo della riunione. Ciò ha provocato sdegno e riprovazione nella popolazione. Vorrei raccomandare all'onorevole Sottosegretario che, nella « stretta » finale delle celebrazioni che avverranno da oggi in poi, non venga mai dimenticato (sono alieno dalla retorica ma questa è storia ed è vita) che il primo Risorgimento, culminato nella vittoriosa prima guerra mondiale, trova logica e gloriosa conclusione nella Resistenza.

I A N N E L L I. A nome del Gruppo socialista unificato mi dichiaro favorevole al disegno di legge. Desidero solo rivolgere al rappresentante del Governo la richiesta che parte degli stanziamenti previsti vengano destinati alla città di Trieste, la quale attualmente, per la chiusura dei cantieri, si trova in una situazione dolorosa. In tal modo si darebbe un po' di vita alla città.

B O R S A R I. Dichiarandomi favorevole all'approvazione del disegno di legge desidero fare due osservazioni. Prendo spunto dalle conclusioni del relatore per sottolineare l'esigenza di evitare, nel corso delle celebrazioni, i rigurgiti di quella retorica e di quell'atteggiamento sciovinista di cui ha portato esempio il relatore ricordando il recente avvenimento di Vittorio Veneto. Questo, principalmente, sentivo il dovere di dire.

La seconda osservazione concerne la città di Trieste che nel corso della prima guerra mondiale ha avuto un ruolo di tutta evidenza. Nel momento in cui stanziamo una

somma non possiamo dimenticare le particolari condizioni economiche della popolazione triestina cui, per una degna e sostanziale celebrazione dell'avvenimento, non può mancare il conforto della solidarietà nazionale.

D E L N E R O . Il Gruppo democratico cristiano si associa, sia all'approvazione del disegno di legge, sia alla seria presa in considerazione delle argomentazioni già esposte da altri colleghi.

A R E N A . Anche noi del Gruppo liberale siamo sostanzialmente d'accordo sull'approvazione del disegno di legge, anche se avremmo desiderato che fosse stata autorizzata una maggiore spesa.

G A L L I , *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Desidero assicurare il relatore e la Commissione comunicando che sono stati presi contatti con il sindaco di Trieste e posso annunciare fin d'ora che saranno stanziati dei fondi. Inoltre, senatore Borsari, vi sarà una riunione del CIPE che avrà all'ordine del giorno l'esame globale dei problemi di Trieste.

Ringrazio il relatore e la Commissione per la sollecitudine con cui hanno esaminato il disegno di legge, e mi compiaccio per le unanimi manifestazioni di consenso.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura.

Art. 1.

È istituito sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica un Comitato nazionale per la celebrazione del 50° anniversario della Vittoria, con il compito di predisporre e di organizzare un programma di manifestazioni celebrative sul piano nazionale.

(È approvato).

Art. 2.

Il Comitato nazionale di cui al precedente articolo è così composto:

Presidente del Consiglio dei ministri,
Presidente;

Vice Presidente del Consiglio dei ministri o, in mancanza, un Ministro designato dal Presidente del Consiglio dei ministri,
Vice Presidente;

un Vice Presidente del Senato e un Vice Presidente della Camera dei deputati designati dai Presidenti delle rispettive Assemblies;

Ministro degli affari esteri;

Ministro dell'interno;

Ministro della difesa;

Ministro della pubblica istruzione;

Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile;

Ministro del turismo e dello spettacolo;

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Presidente della RAI-TV;

Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci;

Presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra;

Presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra;

Presidente dell'Istituto del nastro azzurro fra combattenti decorati al valor militare;

Presidente del Gruppo medaglie d'oro;
un rappresentante delle Associazioni d'arma;

Capo di Stato maggiore della difesa;

i sindaci di Roma, di Trento, di Trieste e di Vittorio Veneto;

un rappresentante delle Associazioni giuliane, designato dal Presidente del Consiglio dei ministri;

un rappresentante degli italiani all'estero designato dal Ministro degli affari esteri;

il presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

due docenti di storia del Risorgimento designati dal Ministro della pubblica istruzione.

(È approvato).

Art. 3.

Alle dipendenze del Comitato nazionale è costituita una Giunta esecutiva così composta:

il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro degli affari esteri;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro dell'interno;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro della difesa;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro della pubblica istruzione;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro delle poste e telecomunicazioni;

l'Amministratore delegato della RAI-TV;

un rappresentante dell'Associazione nazionale dei combattenti e reduci.

Spetta alla Giunta esecutiva:

1) formulare le proposte e le iniziative da sottoporre al Comitato nazionale per l'approvazione;

2) dare attuazione ai deliberati del Comitato nazionale.

La Giunta esecutiva si avvarrà di una segreteria da istituirsi con provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri.

(È approvato).

Art. 4.

Tutti gli atti e contratti stipulati dal Comitato per il raggiungimento dei suoi fini sono soggetti al trattamento stabilito per i contratti dello Stato.

I manifesti a stampa riguardanti le celebrazioni sono esenti dai diritti di affissione.

(È approvato).

Art. 5.

Per l'attuazione del programma di cui all'articolo 1 della presente legge è autorizzata la spesa di 600 milioni di lire, di cui 70 milioni destinati alle Associazioni d'arma per i raduni celebrativi del 50° anniversario della Vittoria.

I pagamenti per l'attuazione delle iniziative previste dalla presente legge sono disposti con ordinativi di pagamento dal Presidente della Giunta esecutiva, da emettersi sulle aperture di credito allo stesso intestate.

Le predette aperture di credito possono essere disposte per importi eccedenti il limite previsto dall'articolo 56 della legge di contabilità di Stato e successive modificazioni.

(È approvato).

Art. 6.

Il Comitato di cui sopra può avvalersi del patrocinio dell'avvocatura dello Stato.

(È approvato).

Art. 7.

Le disponibilità esistenti sulle somme versate dal tesoro al Fondo di cui all'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, e successive modificazioni, sono ridotte di lire 600 milioni.

La somma di lire 600 milioni sarà versata dal Fondo all'entrata del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1968.

(È approvato).

Art. 8.

All'onere di lire 600 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà con le entrate di cui al precedente articolo.

(È approvato).

Art. 9.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Aumento del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito teatrale, istituita presso la Banca nazionale del lavoro » (158)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca inoltre la discussione del disegno di legge: « Aumento del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito teatrale, istituita presso la Banca nazionale del lavoro ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

M A Z Z A R O L L I , *relatore*. Vorrei fare una breve premessa, prendendo lo spunto da alcune considerazioni svolte nella relazione del Governo premessa al disegno di legge. Vi si dice (non ho purtroppo potuto approfondire quanto avrei voluto lo argomento) che, dopo la grave crisi attraversata negli anni '50, si ebbe una certa ripresa del teatro di prosa, ma che di recente il processo di sviluppo si è arrestato. Per rendere un'affermazione così precisa e drastica il Ministero è certamente in possesso di dati obiettivi. È necessario dunque, dice la relazione, operare per ottenere una inversione di tendenza, tenuto conto della funzione culturale, sociale ed educativa del teatro di prosa. Orbene, questo disegno di legge concorre, a mio parere, ad ottenere tale inversione di tendenza. Esso si propone di raddoppiare il fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito teatrale, istituito presso la Banca nazionale del lavoro con l'articolo 41 della legge 14 agosto 1967, n. 800, aggiungendo

ai fondi già disponibili 350 milioni a carico dello Stato e 50 milioni a carico della Banca nazionale del lavoro. L'iniziativa elimina anche l'inconveniente provocato dalla approvazione della stessa legge n. 800; in conseguenza della quale il teatro di prosa è venuto a perdere 500 milioni. Infatti la suddetta legge riserva agli enti lirici e alle attività musicali il 60 per cento dell'aliquota del 2 per cento dei proventi RAI-TV, che venivano prima ripartiti in parti uguali tra il teatro lirico e quello di prosa. Mi permetto, dunque di invitare gli onorevoli colleghi ad approvare il disegno di legge in discussione. Vorrei, però esprimere il voto che si arrivi presto all'approvazione di una legge organica di riordinamento del teatro di prosa, come si è arrivati a varare quella per il teatro lirico. Il problema è vasto e bisogna affrontarlo e risolverlo quanto prima.

B O R S A R I . Il primo dei problemi che si presenta affrontando il provvedimento al nostro esame è quello del teatro di prosa che, praticamente, aspetta ancora di essere sistemato con una legge organica, nonostante le notevoli difficoltà nelle quali versa questo settore dell'attività artistica, anche se, almeno negli ultimi tempi, è stata notata una certa ripresa. Comunque, volevo raccomandare all'onorevole rappresentante del Governo di ascoltare, nella fase di studio e di preparazione del provvedimento (che non potrà tardare troppo) le categorie interessate e di accogliere le loro istanze, evitando, in questa maniera, di presentare un disegno di legge elaborato soltanto dagli organi burocratici del Ministero, i quali, peraltro, non sempre conoscono e valutano le reali esigenze del settore.

Per quanto riguarda la Sezione di credito, in discussione, si tratta senz'altro di una istituzione interessante, ma, da quanto mi risulta, le sovvenzioni promesse dal Ministero alle varie compagnie arrivano con un ritardo tale da comportare, per le stesse, un onere pari, talvolta, ad un terzo della sovvenzione stessa a causa degli interessi corrisposti sulle anticipazioni.

I A N N E L L I . A nome del Gruppo socialista dichiaro di votare a favore del disegno di legge.

S A R T I , *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo*. Il disegno di legge ha un'importanza immediata per le ragioni esposte dal senatore Borsari, ma anche e soprattutto per un fatto nuovo; stanno infatti sorgendo complessi di attori associati che, senza infirmare la validità delle compagnie stabili, rappresentano una svolta anche sul piano culturale. Noi speriamo che questa Sezione autonoma per il credito teatrale — che avevamo già previsto nella legge per gli enti lirici — possa dare tutti quei frutti che è augurabile essa dia e che possa realmente funzionare in modo da evitare quegli inconvenienti che da più parti sono stati lamentati e che il Governo ha valutato al giusto punto: la presenza di tale Sezione autonoma significa inserimento del credito agevolato anche in questo settore con tutte le conseguenze che, ovviamente, ne possono derivare.

Circa il voto formulato dal collega Mazzaroli, che ringrazio per la breve ma succosa relazione, posso assicurare che il ministro Magri è intenzionato a presentare molto presto il disegno di legge organico per il teatro di prosa: esso verrà elaborato sulla base di quelle indicazioni che proverranno e che stanno provenendo dalle categorie interessate. Anche recentemente (tanto che abbiamo dovuto tardare qualche settimana a presentare il provvedimento organico) abbiamo avuto nuove consultazioni, per avere un quadro completo del problema.

Ripeto, quindi, che il Governo è molto lieto che il disegno di legge in discussione possa incontrare l'approvazione della 1^a Commissione del Senato.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il fondo della sezione autonoma per il credito teatrale, istituita presso la Banca nazionale del lavoro con l'articolo 41 della legge 14 agosto 1967, n. 800, è elevato a lire 800.000.000, mediante conferimento di lire 350.000.000 da parte dello Stato e di lire 50.000.000 da parte della Banca nazionale del lavoro.

(È approvato).

Art. 2.

Al relativo onere a carico dello Stato, derivante dalla attuazione della presente legge, si farà fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1968.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,20.